

OBIETTIVO ZOOTECNICO SUL FILA BRASILEIRO

ALLA SCOPERTA DEL MOLOSSO BRASILIANO

AUTORE: PAOLO MAZZAGLIA

Presentazione dell'editore Antonio Crepaldi

Questo libro rimasto a lungo in gestazione dentro il cassetto dell'autore trova finalmente la luce nell'ambito dell'editoria specializzata nel vero senso del termine, cioè fatta esclusivamente dai cinofili. Dopo la segnalazione di Silvana Bianchetti, sempre più attiva alla direzione della Sezione Fila Brasileiro Italia, infatti, sono orgoglioso di esserne diventato l'editore. Il presente volume, pertanto, è il primo libro in lingua italiana sul Fila Brasileiro.

Si sentiva la mancanza di un libro su questo molosso brasiliano perché, nonostante sia una razza ancora poco diffusa in Italia, annovera uno stuolo di appassionati, sempre in limitato ma continuo aumento, davvero convinti di poter contare sulle particolarissime peculiarità di un cane unico nel vasto panorama delle razze riconosciute, che oltre quattro secoli di storia hanno forgiato in misura talmente radicata al punto in cui nemmeno la cinofilia ufficiale contemporanea, con le più svariate mode di momento in momento, è riuscita ad invischiare nel calderone degli show nelle esposizioni più sfavillanti e spettacolari.

Per dovere di cronaca bisogna specificare che, comunque, la cinofilia ufficiale ha provato ad intervenire sulle caratteristiche autoctone del Fila Brasileiro mettendo mano allo standard originale per adeguarlo agli usi ed ai costumi internazionali. Furono ordini dall'alto, ovvero dalla FCI (Federazione Cinologica Internazionale), che accettò la proposta di alcuni paesi aderenti al massimo organismo mondiale, non certo in linea con gli aspetti tradizionali della razza, sancendo la cancellazione dal testo di descrizione etnica del comportamento ritenuto tipico dai pionieri brasiliani.

L'intervento della FCI in proposito, tra l'altro, pervenne in seguito alla lotta interiore scoppiata fra gli stessi "fileiros" del paese d'origine, suddivisi in due fazioni radicalmente opposte che finirono per scambiarsi pesanti colpi a favore o a danno della razza, non solo riguardo all'aspetto caratteriale ma pure relativamente alla tipicità morfologica. Ne fuoriuscì la tendenza a schierarsi in difesa o contro il Fila puro, inteso quello ancora incontaminato presente nelle fazendas dell'interno del Brasile, piuttosto che il Fila moderno allevato in città nettamente differenziato a causa dell'immissione di sangue estraneo.

Tutti i fatti salienti della storia antica e moderna del Fila Brasileiro, comunque, sono descritti in questo libro, per cui il lettore troverà il materiale di supporto su cui riflettere. Paolo Mazzaglia, infatti, traccia un quadro completo dei temi riguardanti la razza, lasciando ampia libertà al lettore di verificare il proprio punto di vista, pur se l'autore dichiara apertamente i suoi intendimenti.

L'autore, indubbiamente, pone in evidenza l'aspetto caratteriale del Fila secondo l'intrinseca tipicità che tanto sta a cuore degli appassionati che si prodigano a mantenere intatte quelle caratteristiche tolte dallo standard ufficiale ma rimaste nel bagaglio genetico di una razza salvata dall'assalto della modernità spicciola, a favore dei sogni di farla restare tale e quale, come l'originale comanda. Ciò riguarda anche lo "zoccolo duro" dei "fileiri" italiani, i quali, forti di nuovi appassionati recentemente entrati nell'universo "circostritto" di questa razza, vogliono evidenziare l'equilibrio del temperamento e del sistema nervoso del miglior cane da guardia al mondo, per non rischiare che vada disperso in un ambiente cinofilo che non sempre gli è consono in ragione funzionale.

Traspare, quindi, pur con la limitata partecipazione alle esposizioni, una situazione italiana dove la razza non è poi così rara come potrebbe sembrare. Lo dimostra il primo raduno monografico di Perugia del settembre 2003 con ben cinquantadue cani iscritti ed il rinnovato entusiasmo dei soci della Sezione Fila Brasileiro del CIM (Club Italiano del Molosso). Si tratta, dunque, di una razza che vive "underground", lontano dalle feste di piazza, soprattutto per la difficoltà di farsi capire da tutti, nonostante che l'ambiente sociale in cui oggi viviamo avrebbe bisogno di questo sicuro cane da guardia.

Questo libro, certamente, contribuisce a far capire il Fila Brasileiro nei suoi aspetti più sconosciuti, come il comportamento strettamente caratteristico della razza, forte anche del fatto che Paolo Mazzaglia è uno

dei pochi ad aver partecipato in prima persona ai test ufficiosi fatti in Italia. Senza nulla togliere a Jean Jacques Peton, responsabile tecnico per l'educazione e l'addestramento della Sezione Fila Brasileiro Italia, infatti, Paolo Mazzaglia ha svolto un certo apprendistato come figurante specifico sulla razza, oltre ad averla posseduta, anche contribuendo in sede di allevamento con un suo esemplare campione italiano di bellezza.

Non resta che addentrarsi nelle pagine del presente libro di Paolo Mazzaglia, certi che al termine del volume le idee del lettore saranno più chiare perché complete.